

BRIEFING · PROVINCIA DI PISA (PI)

Pisa (PI) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 75%

Indicatori chiave

Imprese attive 35.438	Saldo (mese) +31	Iscrizioni (mese) 181	Cessazioni (mese) 150
Var. stock 12 mesi -0,5%	Var. stock mese +0,0%	Tasso iscriz. (mese) 0.51%	Tasso cessaz. (mese) 0.42%

Sintesi esecutiva

La provincia di Pisa registra 35.438 imprese attive con un saldo mensile positivo (+31 unità) ma una contrazione annuale dello stock (-0.47%). Il tessuto è dominato da Servizi (25,4%) e Commercio (22,8%), quest'ultimo in calo strutturale (-3,0% annuo). Emergono segnali di biforcazione: crescita in settori knowledge-intensive e sanità, erosione in commercio tradizionale e manifattura.

Quadro generale

Il territorio mantiene una base imprenditoriale robusta (35.438 unità) con equilibrio tra iscrizioni (181 mese, tasso 0,51%) e cessazioni (150 mese, tasso 0,42%). Il saldo mensile positivo (+0,01% variazione stock) contrasta con la contrazione annuale (-0,47% su 12 mesi), segnalando una dinamica di ripresa recente dopo deterioramento nei mesi precedenti. I tassi di movimento mensile rimangono contenuti, evidenziando stabilità relativa ma assenza di impulsi espansivi significativi.

Dinamiche settoriali

Servizi (8.992 imprese, 25,4%) mostra resilienza con crescita annua del 2,6% e saldo mensile negativo (-6) contenuto. Commercio (8.053 imprese, 22,8%) è il settore più debole: contrazione annua del -3,0% e saldo mensile di -37 unità indicano erosione strutturale della base retail tradizionale. Costruzioni (5.630 imprese, 15,9%) si stabilizza (0,0% annuo, +1 saldo mese). Manifattura e industria (3.672 imprese, 10,4%) subisce contrazione annua del -4,7%, riflettendo difficoltà del segmento produttivo. Settori emergenti: Attività professionali/scientifiche/tecniche (+6,1% annuo) e Energia (+24,4%) registrano dinamiche esplosive, sebbene da basi numeriche limitate. Agricoltura (3.236 imprese, 9,1%) è stabile annualmente (-0,0%) ma perde 9 unità nel mese.

Anomalie e segnali

Sono presenti due anomalie statistiche: il settore Energia registra crescita marcata del 24,4% annuo (oltre 2 deviazioni standard), fenomeno non ancora consolidato in stock assoluto; la Manifattura contrae il -4,7% annuo, indicando erosione strutturale in un segmento tradizionalmente rilevante per il territorio. Il commercio al dettaglio mostra cedimento coerente (-37 saldo mese, -3,0% annuo), congruente con pressioni della trasformazione digitale e della grande distribuzione.

Lettura strategica

Per investitori e banche, il territorio presenta opportunità selettive in nicchie ad alta specializzazione (professioni tecniche, sanità, energia) mentre sconsiglia allocation massiccia su retail tradizionale e manifattura generica in fase di contrazione strutturale. La biforcazione tra servizi avanzati (in crescita) e commercio/produzione (in calo) suggerisce che il territorio sta transitando verso modello economico tertiarizzato. La stabilità costruttiva (+1 saldo mese) può rappresentare ancora una leva, ma dipenderà dall'andamento dei crediti per ristrutturazioni. Il persistente calo della manifattura (-4,7% annuo) richiede approfondimento settoriale per identificare nicchie salvabili versus segmenti destinati a contrazione. Le banche devono privilegiare credit lines verso servizi specializzati, sanità privata e green energy; esercitare cautela su finanziamenti retail tradizionali.

Outlook

Monitorare nei prossimi trimestri l'andamento del commercio: un deterioramento ulteriore oltre il -3,0% annuo segnalerebbe accelerazione della ristrutturazione retail. Verificare se la crescita dell'energia (+24,4%) si consolida in stock nominale o rimane volatile. Tracciare stabilizzazione o ripresa della manifattura, dove il -4,7% annuo potrebbe indicare fondo se il saldo mensile tornasse positivo. Seguire la dinamica dei Servizi: se il +2,6% annuo si mantiene, confermerebbe il ruolo di traino del territorio.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Sviluppare linee di finanziamento per consulting e studi tecnici

Settore in crescita con +6.1% YoY nonostante contrazione generale (-0.47%). Indica domanda di expertise e servizi ad alto valore. Profilo di rischio contenuto.

Dati a supporto: var_12m_pct 6.1%, saldo positivo, controtendenza rispetto territorio

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capitale in utility green e infrastrutture energetiche

Anomalia positiva marcata: +24.4% YoY (oltre 2x dalla media). Segnala transizione energetica in corso. Fondamentali solidi per finanziamenti a medio-lungo termine.

Dati a supporto: var_12m_pct 24.4%, anomalia riconosciuta come crescita marcata

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione creditizia e monitorare solvibilità retailer

Il commercio (22.8% dello stock) perde 37 imprese/mese con -3.0% YoY. È il maggior distruttore di valore nel territorio. Rischio elevato di default tra PMI retail tradizionali.

Dati a supporto: Saldo -37, var -3.0%, quota 22.8% imprese attive

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare sostenibilità della crescita finanziaria (+4.3%) con saldo negativo

Paradosso: +4.3% YoY ma saldo -3 (chiusure nette). Potrebbe indicare consolidamento tra pochi player o acquisizioni. Chiarire dinamiche prima di posizionarsi.

Dati a supporto: var_12m_pct 4.3%, saldo -3, anomalia di composizione

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare strutture socio-assistenziali e servizi sanitari privati

Crescita +9.0% YoY in settore demograficamente resiliente. Domanda strutturale in aumento. Bassi rischi sistemici rispetto a cicli economici.

Dati a supporto: var_12m_pct 9.0%, crescita sostenuta, settore in lista crescita

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte anno

Ristrutturare portafoglio manifatturiero verso automazione e upgrade tech

Contrazione marcata a -4.7% YoY (quota 10.4%). Rischio obsolescenza. Le imprese rimaste devono innovare per competere. Ricapitalizzazione necessaria.

Dati a supporto: var_12m_pct -4.7%, saldo 0, quota significativa 10.4%

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Servizi	8992	25.4%	-6	+2,6%
Commercio	8053	22.8%	-37	-3,0%
Costruzioni	5630	15.9%	+1	+0,0%
Manifattura e industria	3672	10.4%	+0	-4,7%
Agricoltura	3236	9.1%	-9	+0,0%
Turismo e ristorazione	2949	8.3%	-4	-0,2%
Finanza e assicurazioni	1035	2.9%	-3	+4,3%
ICT e comunicazione	999	2.8%	-1	+0,2%
Trasporti e logistica	819	2.3%	+1	-2,2%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+1	+6,1%
Attività artistiche, sportive e di divertimento (S)	+1	+0,3%
Costruzioni (F)	+1	+0,0%
Trasporto e magazzinaggio (H)	+1	-2,2%
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	+0	+24,4%
Salute umana e assistenza sociale (R)	+0	+9,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-37	-3,0%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-9	+0,0%
Attività immobiliari (M)	-5	+2,1%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-4	-0,2%
Attività finanziarie e assicurative (L)	-3	+4,3%
Altre attività di servizi (T)	-2	+0,7%

